

**ORDINE DEL GIORNO
N. 60**

**ESTENSIONE DELLA LIBERA
CIRCOLAZIONE AGLI ISPETTORI DEL
MINISTERO DEL LAVORO OPERANTI
PRESSO LE DIREZIONI TERRITORIALI
DEL PIEMONTE.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), ANDRISSI
GIANPAOLO, BERTOLA GIORGIO, BONO DAVIDE, MIGHETTI PAOLO
DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 31473

Presentato in data 03/10/2014

X LEGISLATURA



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CL-02-18-02/68/14/X

ORDINE DEL GIORNO N. 60

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: Estensione della libera circolazione agli ispettori del Ministero del Lavoro operanti presso le Direzioni Territoriali del Piemonte

Premesso che

il DPR n. 520 del 19 marzo 1955 recita - all'art. 8 "Gli ispettori del lavoro, nei limiti del servizio a cui sono destinati, e secondo le attribuzioni ad essi conferite dalle singole leggi e dai regolamenti, sono ufficiali di polizia giudiziaria. Gli ispettori hanno facoltà di visitare in ogni parte, a qualunque ora del giorno ed anche della notte, i laboratori, gli opifici, i cantieri, ed i lavori, in quanto siano sottoposti alla loro vigilanza, nonchè i dormitori e refettori annessi agli stabilimenti";

con D.G.R. n. 58-8267 del 14 ottobre 1986, n. 38-2800 del 28.4.1987 e n. 107-12324 del 14.9.1992 sono state definite le categorie degli aventi diritto alle agevolazioni tariffarie, rispetto alle linee extraurbane di concessione regionale;

dal 2001 con la D.G.R. n. 1-1824 del 21 dicembre 2000, le agevolazioni si sono estese anche alle linee urbane comprese le aree conurbate e al contempo sono state conferite a tutti gli Enti soggetti di delega le funzioni amministrative e finanziarie relative al rilascio della tessera di libera circolazione, come previsto dagli stessi accordi di programma;

con le leggi finanziarie regionali "l.r. 9 del 14 maggio 2004", "l. r. n. 9 del 23 aprile 2007" e "l.r. n. 5 del 4 maggio 2012" si sono introdotte, rispetto alla l.r. 1/2000 e s.m.i., nuove disposizioni in materia di libera circolazione sui servizi di TPL, su gomma e su ferro, estendendo la libera circolazione agli agenti ed ai funzionari, residenti in Piemonte e in attività di servizio, delle Forze dell'Ordine appartenenti ai Corpi di Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza/Corpo Forestale, Corpo dei Vigili del Fuoco, Polizia Locale, nonché al personale in divisa appartenente all'esercito italiano, alla marina militare ed all'aeronautica militare;

la l. r. 2004 n. 9 recita all'art. 30 (Interventi per la sicurezza sui servizi ferroviari): *"Al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza agli utenti del trasporto ferroviario regionale è autorizzata la libera circolazione sui servizi ferroviari regionali e sulle ferrovie concesse agli agenti e funzionari delle Forze dell'Ordine, in attività di servizio, appartenenti ai Corpi di Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Corpo Forestale"*;

L'articolo 50, comma 1 della legge regionale 2007, n. 9 (Disposizioni in materia di libera circolazione sui servizi di trasporto pubblico locale. Modifica della l. r. 1/2000), come modificato dall'articolo 28 della L.R. 4 maggio 2012 n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) così recita: "In deroga al comma 5 dell'articolo 12 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422) e salvo quanto previsto dall'articolo 30 della legge regionale 14 maggio 2004, n. 9 (Legge finanziaria per l'anno 2004), gli agenti e funzionari delle Forze dell'Ordine, in attività di servizio, appartenenti ai Corpi di Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale e Polizia locale, quest'ultima limitatamente all'ambito di competenza territoriale, nonché il personale in divisa appartenente all'esercito italiano, alla marina militare ed all'aeronautica militare, in attività di servizio, hanno diritto alla libera circolazione sui servizi del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 2 della l.r. 1/2000, al fine di garantire le condizioni di sicurezza agli utenti". La l.r. 5/2012 con l'articolo 28 ha modificato la disposizione in questione aggiungendo dopo le parole *"competenza territoriale"*, le parole: *"nonché il personale in divisa appartenente"*

all'esercito italiano, alla marina militare ed all'aeronautica militare, in attività di servizio";

la D.G.R. 8-4065 del 2 luglio 2012 concede la libera circolazione sui servizi di trasporto regionale e locale, su gomma e ferro, al personale in divisa appartenente all'esercito italiano alla marina militare ed all'aeronautica militare, in attività di servizio purchè domiciliati o residenti in Piemonte;

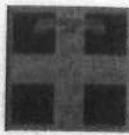
Individuato che

Il 27 Novembre 2013 le RSU ispettori del Lavoro DTL di Torino richiedevano in forma scritta all'Assessore dei trasporti della Regione Piemonte (Dr.sa Barbara Bonino), alla Direzione Trasporti Infrastrutture della Regione Piemonte (Settore Servizi Pubblici) e alla GTT spa, il rilascio delle tessere per la libera circolazione sui mezzi di trasporto pubblico;

il 6 maggio 2014 i lavoratori della DTL/DRL di Torino informavano con lettera indirizzata al Prefetto di Torino la carenza di sicurezza nello svolgimento dell'attività di vigilanza del personale del Ministero del Lavoro. [...] " Il personale si trova sprovvisto oltre che di una specifica indennità anche dei mezzi di servizio per potersi spostare nel territorio. Lo svolgimento della normale attività istituzionale è garantita dalla messa a disposizione, da parte dei funzionari, dei propri mezzi privati (i cui rischi di eventuali danneggiamenti non sono completamente coperti dalle polizze assicurative dell'amministrazione, che, [...] non risarciscono i danni causati da atti vandalici). I costi sostenuti per gli spostamenti sono anticipati a proprie spese dal personale [...] Inoltre sui mezzi pubblici la Regione Piemonte non garantisce, come invece fa per tanti organi di vigilanza la libera circolazione";

Individuato ancora che

la protesta degli ispettori del lavoro di Napoli come riportato dall'articolo, pubblicato sul quotidiano Repubblica del 22 maggio 2014, nel quale si riporta come gli "Ispettori del lavoro sono in piazza a Napoli per chiedere più sicurezza, garanzie economiche e normative [...] A Milano, Bari, Napoli, un pò ovunque si sono registrate aggressioni e intimidazioni nei confronti di chi non fa altro che applicare leggi fatte dalla politica";



il presidio avvenuto in data 23/07/2014 da parte del personale della Direzione Territoriale di Torino, davanti alla sede della Prefettura di Torino, è sfociato nella decisione di revocare la disponibilità all'uso del mezzo proprio per lo svolgimento delle attività istituzionali;

Si impegna il Consiglio regionale affinché

Si estenda la libera circolazione sui servizi di TPL, su gomma e su ferro, anche al personale delle Direzioni territoriali dislocate in Regione Piemonte in qualità di ufficiali di polizia giudiziaria nell'esercizio delle loro funzioni (art. 8 del DPR n. 520 del 19 marzo 1955);

quanto sopra riportato non comporti alcun maggior esborso dell'amministrazione regionale, ma si limiti a riconoscere il medesimo trattamento riservato ai militari.

Torino, 30 settembre 2014